

Tipo scheda OA	Livello ricerca	N. CATALOGO GENERALE	ENTE CATALOGATORE Su indicazioni del MIBAC ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	CODICE REGIONE	
Codici	I	IT	ISIS Giovanni Paolo II, Liceo Artistico Maratea	N. 17	PON FESR 2014-2020
LC	PROVINCIA E COMUNE: Maratea - Pz DIOCESI: Tursi Lagonegro			DESCRIZIONE: Il dipinto riprende la tradizionale iconografia dell'Annunciazione. Nell'Annunciazione di Maratea, Maria ha gli occhi socchiusi, mentre l'Angelo, dalla corporatura mascolina e robusta, mostra il profilo. Alla destra del dipinto, sullo sfondo di un baldacchino a cupola il cui tendaggio semiaperto lascia intravedere un letto, la Madonna, con in mano il libretto di preghiere e ancor inginocchiata sul leggio, ruota il busto verso Gabriele, prostrato a terra, alla destra del riquadro arcuato. Sopra l'angelo è raffigurato, in un turbinio di nuvole, l'Eterno con la destra benedicente. La tavola è tagliata, al centro, dallo spigolo dell'edificio che fa da sfondo a Maria, che, insieme al vaso di fiori e alla colomba dello Spirito Santo, funge da linea di demarcazione tra la parte destra della tavola e quella sinistra. Nella prima si colloca soltanto la Madonna, scenograficamente posta avanti ad un ricco letto a baldacchino, nella seconda si inscrivono le due figure dell'angelo e dell'Eterno, che occupano rispettivamente la parte bassa e quella alta del riquadro di sinistra, a bilanciare l'immagine mariana. Si viene, così, a formare un triangolo compositivo i cui lati sono costituiti dai corpi delle tre figure. Anche la sagoma di Maria, china in avanti e in torsione, suggerisce un triangolo. Ad un Triangolo rimanda anche la chiusura conica del baldacchino. L'autore dimostra di essere padrone dello spazio e della prospettiva, dell'anatomia delle figure, della costruzione dei volumi, e la disposizione degli stessi nello spazio. I volti e le movenze delle figure sono guidati da una pittura maniera: l'arcangelo e la Madonna sono dolci ed espressivi, mentre l'Eterno, raffigurato di profilo, appare solenne attraverso i capelli bianchi e la barba lunga.	
OG	UBICAZIONE: Chiesa dell'Annunziata - Via San Pietro UBICAZIONE SPECIFICA: Presbiterio COLLOCAZIONE ORIGINARIA: Sacrestia della Chiesa, spostata nel 1963				
DT	OGGETTO: Dipinto TIPOLOGIA: immagine sacra DENOMINAZIONE: L'Annunciazione				
DT	DATAZIONE: prima metà del 1500 MOTIVAZIONE CRONOLOGIA: indagine bibliografica e documenti di archivio				
AU	AUTORE: Simone da Firenze, sec. XVI DATI BIOGRAFICI: Le origini e la prima formazione sono fiorentine, come si deduce dalle suggestioni derivate dal Botticelli, dalla Scuola Umbra e soprattutto da Raffaello. Tuttavia, nello sviluppo della sua pittura, si rivela importante un lungo soggiorno a Napoli, dove apprende l'uso dell'oro come elemento del fondale: tale tecnica sarà da lui utilizzata soprattutto nei politici, per i quali ottiene particolari apprezzamenti. La sua penetrazione in Basilicata è documentata da varie opere collocate a Potenza, Acerenza, Armento, e, significativa è la lezione che molti artisti locali traggono da lui nell'uso di colori morbidi e nella gentilezza del tratto. Le caratteristiche salienti della sua pittura risiedono nel dinamismo e nel delicato cromatismo. Dinanzi alla sacralità dei soggetti, alterna sapientemente un incantato lirismo e una potente drammaticità.				
CMM	COMMITTENZA: Ecclesiastica				
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà Ecclesiastica VINCOLI: Lg. N. 1089/39				
DESS	SOGGETTO: Scena Sacra IDENTIFICAZIONE: Iconografia dell'Annunciazione PERSONAGGI E OGGETTI: Madonna, Angelo e Dio /giglio baldacchino, leggio				
ISR	ISCRIZIONE: "Ave Maria Gratia Plena" D. TECM CLASSE DI APPARTENENZA: iscrizione dipinta devozionale e data POSIZIONE: in basso				
MTC	MATERIA/TECNICA: olio su tela MISURE: 260x135				
RS	RESTAURI: operato nel 1954				
CO	STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto				
					
NOTIZIE STORICHE/VALORE ANTROPOLOGICO: La Chiesa dov'è collocata l'opera sorge su una persistente cappella cinquecentesca. Nel 1600 l'edificio venne ampliato e arricchito sia internamente che esternamente. Questa chiesa funge da succursale alla chiesa Madre.					
BIBLIOGRAFIA: AA.VV., Maratea Sacra, Roma 1993. Cernicchiario José, Conoscere Maratea, Napoli 1979.					
COMPILATORI: Liceo Artistico Maratea CLASSE: IV AA- Maimone Melania, Di Luca Giorgia, Patrone Annalaura					
DATA: 15/04/2019					